ISTITUTO COMPRENSIVO M. MONTESSORI-ALIGHIERI - C.F. 93549020720 C.M. BAIC8AY001 - AQYRXT2 - ISTITUTO COMPRENSIVO
Prot. 0003521/U del 27/11/2024 16:49 VII.8.1 - Varie

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - S. GIOVANNI BOSCO-DI ZON-TRIGGIANO
Prot. 0000304 del 13/01/2025
I-8 (Entrata)

Istituto Comprensivo "MONTESSORI – ALIGHIERI"
Via Toti, 51 70042 MOLA DI BARI (BA)
C.M. BAIC8AY001 – C.F. 93549020720
baic8ay001@istruzione.it- baic8ay001@pec.istruzione.it

Scuola dell' Infanzia
Albero Azzurro, Via Vomero 0804733242
Arianna, via Martinelli 0804745172
Peter Pan, via Toti 080473374
Rodari, via Vitulli, 0804732308

Scuola Primaria
De Filippo, Via Martinelli 0804745172
Montessori, Via Toti 0804733752

Scuola Secondaria di Primo Grado
Alighieri, Via Toti 0804745063

L'Istituto Comprensivo "Montessori-Alighieri" di Mola di Bari
vista la delibera n.8 del Consiglio di Istituto del 5/11/2024

In rete con

Istituto Comprensivo "San Giuseppe-Tanzi"
I.I.S.S. "Da Vinci-Majorana"- Mola di Bari
AVIS -Mola di Bari
UTE -Mola di Bari
Parrocchia San Nicola – Mola di Bari
Libreria "Culture Club Café" - Mola di Bari
Comune di Mola di Bari
Associazione "Ala di riserva" – Mola di Bari
Casa Editrice "Il gelso rosso" - Bari

Indice

Il concorso nazionale di scrittura creativa

"Lo stupore dell'arcobaleno 10"

In ricordo di Marilù Calabrese

Premessa

Il concorso di scrittura creativa "Lo stupore dell'Arcobaleno" nasce dal desiderio di alcune forze educative (scuole, parrocchie e associazioni di volontariato) del Comune di Mola di Bari di far memoria della vita bella e gioiosa della giovanissima Marilù Calabrese.
Nel bel mezzo dell'estate 2015 la comunità molese intera è stata sconvolta dalla notizia della scomparsa di Marilù, giovanissima ragazza che con coraggio da due anni difendeva la sua vita in una lotta corpo a corpo con una grave malattia. La tristezza, lo smarrimento e la rabbia hanno colorato il cielo di Mola e il cuore di molta gente, soprattutto dei più giovani. Con il tempo molti però hanno saputo scrutare nella tempesta di questa disgrazia i colori timidi ma belli di un

arcobaleno che nel cielo spiccava. Molti si sono soffermati a rileggere il suo attaccamento alla vita e il suo desiderio di conoscere e di sapere. Molti si sono convinti che una vita così bella potesse continuare a camminare sui piedi e nei cuori dei suoi amici e dei giovani del suo paese.
Ecco perché un concorso intitolato "lo Stupore dell'Arcobaleno": saper scrutare il meglio da una esperienza del genere non è semplice ma è sicuramente necessario e entusiasmante. Ecco perché vorremmo risvegliare la fantasia e l'intelligenza di tutti, sia di chi ha avuto il piacere di conoscere Marilù che di chi ne ha sentito solo parlare! Vorremmo far continuare a vivere la sua passione per la scrittura e per la cultura.

Il tema scelto per questo anno è**: LA VITA RIMANE LA COSA PIÙ BELLA CHE HO**

Era un'estate calda quella di 10 anni fa.
Un'estate ricca di emozioni.
Un'estate che poteva farci rimanere piegati e, invece, ci ha rimesso in piedi.
Mentre ci apprestiamo a celebrare i 10 anni del concorso letterario *"Lo stupore dell'arcobaleno"* non possiamo non tornare a quell'estate difficile e decisiva per tutti noi. Difficile, perché la sofferenza di Marilù ha segnato profondamente la nostra vita. Decisiva, perché nessuno di noi è rimasto la stessa persona dopo quei giorni. Portiamo nel cuore e negli occhi ogni fotogramma di quel tempo. Ricordiamo l'inizio dell'estate e la gioia di Marilù durante i giorni dell'oratorio estivo a cui è riuscita a partecipare nonostante le due stampelle, la sua irritazione per la stanchezza che cresceva sempre di più, la rabbia per un campo-scuola che forse non l'avrebbe vista partecipante, la tristezza perché a settembre non sarebbe tornata tra i banchi di scuola e… la consapevolezza che forse le cose non stavano andando proprio bene come pensavamo.
Quel 31 Luglio sembrava che tutto stesse finendo! Per lei e anche per ciascuno di noi!
Per la sua famiglia, per i suoi amici, per la sua comunità, per il paese… per tutti!
Dopo 10 anni dovremmo ammettere, invece, che aveva ragione lei che nel suo stato di Whatsapp aveva scritto: **"Alla fine andrà tutto bene, se non andrà bene, non sarà la fine!"** E non è stata la fine!!!
La vita ha continuato a bussare alla porta di tutti, forse con più forza, con più entusiasmo, alle volte con più severità. Non siamo gli stessi dopo 10 anni perché c'è gente che dopo quella estate ha preso sul serio la propria vita e ha provato a farne un capolavoro con quel senso di responsabilità che tutti abbiamo sentito nei confronti di Marilù.
Abbiamo visto giovani rimboccarsi le maniche e raggiungere obiettivi importanti nella vita, famiglie formarsi e nuove creature nascere, adulti impegnati per rendere il paese più a misura di giovane e più inclusivo per tutti e tutte. Abbiamo provato a creare reti dove spesso rischiavano di fare notizia solo le divisioni. E soprattutto abbiamo sperato anche quando c'era solo da chiudersi nella rabbia e nel fallimento.
La vita rimane veramente la cosa più bella che abbiamo. La vita vera, però! Quella fatta di successi e fatiche, di paure e di gioie. La vita dei bambini che nascono e ci sorprendono con la loro vivacità e quella degli anziani che lottano spesso contro la solitudine. Quella dei giovani che si amano e hanno il coraggio di condividere progetti per il futuro come quella dei tanti che vivono momenti di crisi e rischiano di crollare. Quella di chi si sente nel posto giusto e chi si sente sbagliato, solo perché qualcuno pensa di poter categorizzare le persone. Quella di chi può vantare i suoi successi e chi è chiuso nel proprio silenzio. La vita è bella, quando è vera!
In questo anno vogliamo raccontare con semplicità la verità e bellezza della vita, nella sua complessità e varietà. Vogliamo farlo scrivendo, disegnando, cantando! Ogni mezzo è utile per raccontarlo. Lo facciamo per tutti e tutte, soprattutto per chi sente il peso del cammino e rischia di chiudersi in sterili bilanci. Lo facciamo perché così ci sentiamo comunità autentica. Lo facciamo

perché dopo 10 anni stiamo ancora imparando insieme a superare la pioggia, aspettando l'arcobaleno!

Commissione "Lo stupore dell'arcobaleno"

In occasione della recente "Giornata dell'Albero" il nostro Istituto, oltre a piantumare alberi, ha anche incontrato degli studiosi esperti del settore. Uno di essi, ad un certo punto, ha dato una dimostrazione pratica di come ogni pianta sia davvero un essere vivente: abbiamo ascoltato il pothos dell'auditorium emettere suoni e reagire a stimoli esterni!
È un aspetto su cui ci soffermiamo raramente: abbiamo una visione del mondo antropocentrica, per cui associamo la dignità del vivente automaticamente all'uomo. Tuttavia, riflettendo, possiamo notare che la vita è un concetto talmente ricco di sfumature, dai contorni ampi e smarginati, che più cerchiamo di penetrarlo, più ci sfugge, lasciandoci con più domande che risposte. Del resto, la stessa definizione di vita è ancora un dibattito aperto nella comunità scientifica!
Vivi sono gli uomini, gli animali, le piante, i batteri, i funghi, le alghe. E nient'altro?
L'uomo, si dice, è l'unico animale pensante e cosciente di sé. Questa convinzione, espressa già in epoca tardo-rinascimentale, ha ceduto il passo con l'avvento di un pensiero più moderno. L'uomo, a differenza degli animali, sente il dolore, può soffrire. Anche questa è una convinzione superata.
Che riflessione fare sulla vita e sul valore universale che essa ha per tutti noi? Probabilmente partirei dall'idea che la vita ha valore proprio perché è finita. Se sapessi di essere immortale e invulnerabile, temo che la vita perderebbe di valore e di sapore.
La vita è bella perché è fragile, perché è limitata, perché va custodita. Noi uomini e donne abbiamo (o possiamo coltivare) quel meraviglioso dono dell'empatia, che ci connette agli altri e amplia il nostro sguardo. Sono vivo perché tutto intorno a me è vita.

"La vita rimane la cosa più bella che ho", cantava Nek. E alla nostra cara Marilù quella canzone piaceva tanto.
La vita non è solo un dono da custodire con cura, ma un'opportunità da rendere utile e significativa, un viaggio da arricchire con gesti, sogni e relazioni che lascino un segno. Questo dà peso all'esistenza e ci insegna a distinguere il valore delle esperienze e delle cose di cui ci circondiamo.
La vita vale perché è bella. Fermarsi a riconoscerne la bellezza è un atto di resistenza, di gratitudine e di speranza. E la bellezza è quel luogo, apparentemente inutile, a cui la nostra anima tenta costantemente di accedere.

Riflettete, giovani e meno giovani scrittori. Vi invitiamo a raccontare cosa rende la vostra vita "la cosa più bella". Saremo felici di farci illuminare dalle vostre storie.

Il Dirigente scolastico
Daniele Guccione

Art. 1
Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine di scuola, ai giovani universitari e agli adulti che abbiano interesse per la scrittura creativa e per la lettura. Gli interessati, rispettando la produzione

richiesta per la propria categoria di riferimento, possono partecipare al concorso singolarmente o in gruppo (anche per classi o per scuola) con materiale inedito.

Art. 2
Argomento-Sezioni-Caratteristiche formali

Ai partecipanti al concorso si richiede di produrre un elaborato di scrittura creativa in lingua italiana sul tema ***La vita rimane la cosa più bella che ho*** rispettando quanto richiesto dalla propria categoria di riferimento:

CATEGORIA 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

Filastrocca, disegno accompagnato da un breve racconto ***(racconti e testi ideati dalla classe e trascritti dall'insegnante, di lunghezza non superiore a n. 1 pagina di un foglio A4 con carattere 14 e font Times New Roman, contenente max 500 parole comprensive di titolo)***

CATEGORIA 2: SCUOLA PRIMARIA

Filastrocca, disegno accompagnato da didascalia (solo per prima e seconda classe), fiaba o breve racconto ***(di lunghezza non superiore a n.1 pagina di un foglio A4 con carattere 14, font Times New Roman, contenente max 500 parole comprensive di titolo)***

CATEGORIA 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Poesia, lettera, pagina di diario, breve racconto, breve testo teatrale (***di lunghezza non superiore a n. 1 pagina di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 700 parole comprensive di titolo)***

CATEGORIA 4: SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Poesia, racconto, testo teatrale o testo per Musical ***(di lunghezza non superiore a n.2 pagine di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 1000 parole comprensive di titolo)***

CATEGORIA 5: GIOVANI E ADULTI

Poesia, racconto, testo teatrale o testo per Musical ***(di lunghezza non superiore a n.2 pagine di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 1000 parole comprensive di titolo)***

GLI ELABORATI TESTUALI ECCEDENTI LA LUNGHEZZA PREVISTA PER OGNI CATEGORIA E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE FORMALI INDICATE NON SARANNO SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE

Art. 3

Modalità di partecipazione

Gli elaborati dovranno contenere il titolo e rispettare le indicazioni relative alla categoria di riferimento. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una domanda di partecipazione (cfr. ALLEGATO 1) recante i dati personali relativi all'autore (cognome, nome, età, indirizzo, numero telefonico, recapito mail, scuola e classe frequentata). Gli elaborati (pdf dal titolo ELABORATO) e le domande di partecipazione (pdf dal titolo DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) dovranno essere entrambi allegati alla stessa mail da inoltrare con richiesta di ricevuta di ritorno al seguente indirizzo di posta dedicato:

stupore.arcobaleno@libero.it

La partecipazione potrà avvenire entro e non oltre **Sabato 12 aprile 2025.**

Art. 4

Selezione degli elaborati

La selezione dei migliori elaborati avverrà da parte di una Commissione composta da docenti di vari ordini di scuole e da professionalità presenti sul territorio nel campo della cultura, tra i mesi di **maggio-giugno** 2025.

Saranno individuati, a giudizio insindacabile della Commissione, tre vincitori per ogni categoria.

La Commissione si riserva inoltre la possibilità di esprimere alcune Menzioni d'onore per gli elaborati che, pur non rientrando tra quelli premiati, si saranno distinti per il valore del contenuto.

I nominativi dei vincitori e di coloro che si saranno distinti con una Menzione d'Onore verranno resi noti durante una cerimonia che si terrà nell'ambito degli eventi della *Notte Bianca dei Giovani-Mola di Bari.*

Art. 5

Liberatoria e privacy

Le opere inviate resteranno a disposizione dell'Istituto comprensivo "Montessori-Alighieri" di Mola di Bari, che si riserva di produrre materiale didattico-divulgativo con i contributi inviati, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori. Le opere potranno essere pubblicate sul sito web della scuola, nonché utilizzate per la realizzazione di iniziative a scopo didattico ed educativo. L'invio dell'opera implica il possesso di tutti i diritti di pubblicazione dell'opera stessa e solleva la Scuola da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura.

Mola di Bari, 27 /11/2024

Il Dirigente scolastico
Prof. DANIELE GUCCIONE